

With FREE audio book and more!

Antonio Libertino

i segreti della

lingua italiana

per stranieri



m.g.e.

the secrets of the italian language

Antonio Libertino

i Segreti della

Lingua Italiana

per Stranieri

The Secrets of the Italian Language

Stop! To enhance your experience in learning italian click on
www.italianlanguagesecrets.com

meligrana giuseppe editore

Antonio Libertino
I segreti della lingua italiana per stranieri
The Secrets of the Italian Language
Collana multimedia. 1

© Antonio Libertino
Tel. (+39) 0963 580748 - (+39) 328 3192074
www.italianoinitalia.com
info@italianoinitalia.com
Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Meligrana Giuseppe Editore
Via della Vittoria, 14 - 89861 Tropea (VV)
Tel. (+39) 0963 600007 - (+39) 338 6157041
www.meligranaeditore.com
info@meligranaeditore.com

I edizione: maggio 2009
ISBN: 978-88-95031-39-2

Illustrazioni, copertina e progetto grafico a cura di Antonio Libertino

“Se facessimo tutto quello che siamo capaci di fare, rimarremmo letteralmente sbalorditi”.

“If we all did the things we are capable of doing, we would literally astound ourselves”.

Thomas A. Edison

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

C'era una volta il sussidiario Once upon a time there was the “sussidiario”

Sussidiario (sus.si.dia.rio) **1** noun – a text book used in primary schools covering the basics of a range of subjects: *I must prepare the history lesson according to the “sussidario”*. **2** adjective – that compliments or supports a specific need.
From the Italian Dictionary *Dizionario di base della lingua italiana* by T. De Mauro G. G. Moroni. *Dizionario di base della lingua italiana*.

When I was at primary school I had a book. It was called the “**sussidario**”. I had never heard of that word before. Like all young children, I was curious. I wanted to know exactly what a *sussidario* was. I asked the teacher. She told me that it was a special book and that it would help us with all the other text books we had to use.

Sussidiario (sus.si.dia.rio) **1** s. m. Libro di testo usato nelle scuole elementari che contiene i primi elementi di diverse materie d’insegnamento: *Devo preparare la lezione di storia sul sussidiario*. **2** agg. che ha la funzione di complemento o di aiuto in caso di bisogno. Da: T. De Mauro G. G. Moroni. *Dizionario di base della lingua italiana*.

Quando ero piccolo e andavo a scuola, avevo un libro. Era il **sussidiario**. Non avevo mai sentito quella parola prima di quel momento. Come tutti i bambini, ero curioso. Volevo sapere cosa fosse il sussidiario. Lo chiesi alla maestra. Lei mi disse che era un libro speciale, che aveva il compito di aiutare tutti gli altri libri.

So, what you are reading now is your “*sussidiario*”; a special book that will help you during your Italian course or, if you are studying alone, it will help in your understanding of Dante's language.

If you look at the the **contents** on page 7, you will see that the book is divided into three parts.

In the first part you will grasp the basics, which will allow you to gain entry into the language. You will also discover some “**mind-maps**” - a very helpful tool created by Tony Buzan. These maps help you to visualize new words and concepts. In this first and fundamental part you will see that it is possible to learn Italian in an enjoyable way and you will discover **tricks** to help you memorize new vocabulary. In the second part, you will see how easy it is to confront and resolve the first hurdles of Italian grammar, verbs and prepositions. I will let you see how you can approach grammar in a new and yet accurate way. In the third and last part, you will see some of my own mind-maps and some of those created by Tony Buzan's official software (imindmap©). You will also find the word list and study plan as explained in part one.

Ecco, quello che avete in mano è il vostro “*sussidiario*”, un libro speciale che vi aiuterà durante il vostro corso d'italiano o, se siete autodidatti, vi guiderà nello studio della lingua di Dante.

Guardate il **sommario** a pag. 7, scoprirete che il libro è formato da tre parti.

Nella prima farete la conoscenza delle **liste di frequenza**, quelle che vi permetteranno di entrare nella lingua; e delle **mappe mentali**, uno strumento molto utile, inventato da Tony Buzan. In questa prima e fondamentale parte capirete che si può imparare l'italiano in modo divertente e scoprirete un po' di **trucchi** per memorizzare i vocaboli. Nella seconda parte vedrete come è facile affrontare e risolvere i primi ostacoli della grammatica italiana, i verbi e le preposizioni. Vi farò vedere come potrete trattare la grammatica in un modo nuovo, anche senza essere approssimativi. Anzi, al contrario. Nella terza e ultima parte, vedrete alcune mappe mentali, disegnate da me o create tramite il software ufficiale di Tony Buzan (imindmap©). In una delle due pagine vedrete anche la lista delle parole e uno schema per programmare il vostro studio, come spiegato nella prima parte.

The book is also available in multi-media format. If you go to the book website you will discover many bonus materials and exercises such as pronunciation and ready-made flash cards with English translations and also the audio version of this book (in Italian of course!). And now, I would like to wish you all the very best in your studies!

The website where you can find these bonus materials is:

www.italianlanguagesecrets.com/

In the following pages the address will be shortened as: ***www.***

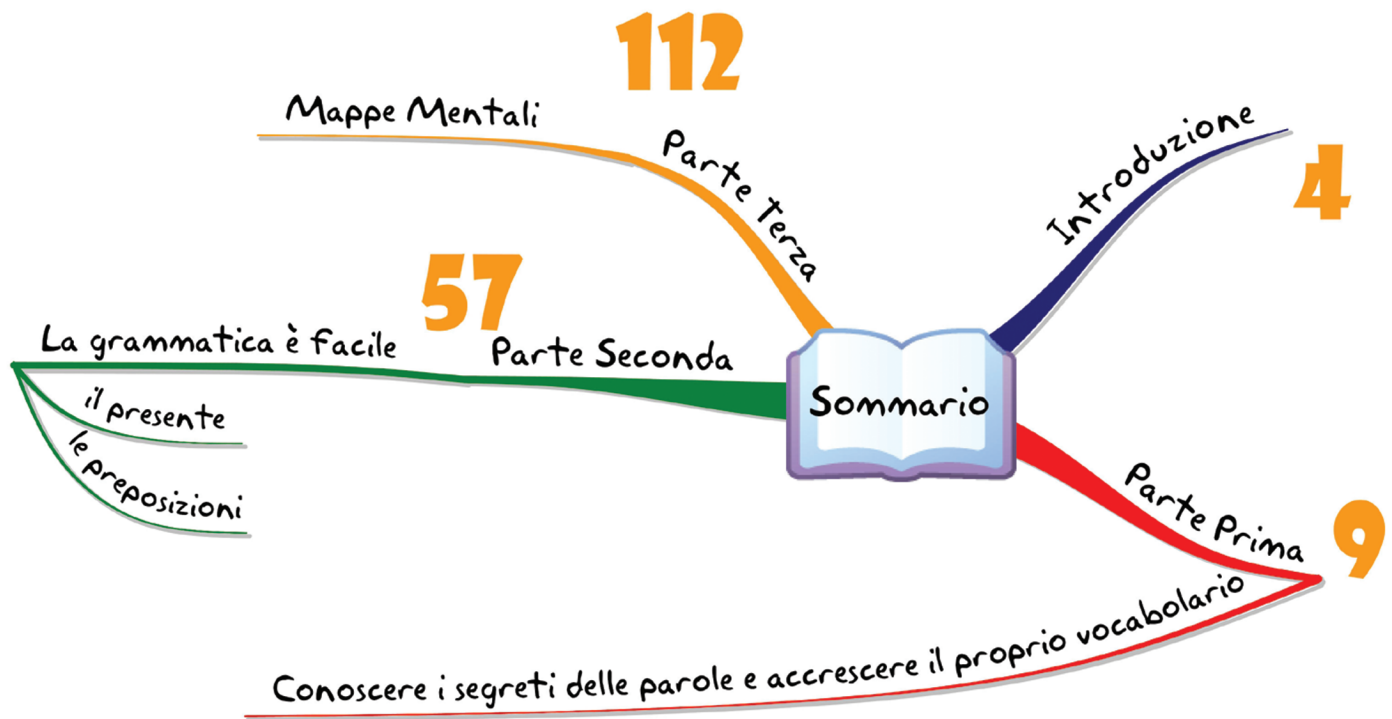
Il libro è anche multimediale. Sul sito internet del libro troverete tanti utili bonus: la pronuncia delle parole e delle flash card già pronte, con traduzione in inglese e la versione audiolibro di questo testo, ovviamente in italiano. A questo punto non mi resta che augurarvi buon lavoro!

Il sito internet dove trovare questi bonus è:

www.italianlanguagesecrets.com/

Più avanti nel libro sarà abbreviato con ***www.***

Antonio Libertino





PARTE PRIMA

PART ONE

Conoscere i segreti delle parole e accrescere il proprio vocabolario

Understanding the secrets of words and expanding your vocabulary

"Failure is only the opportunity to begin again, only this time more wisely".

Henry Ford

If you have bought this book it means that you have begun to study **the language of love**, music and culture. But perhaps you have reached a point where after learning that "the book is red" and "the pen is yellow", you would like to discover the secrets of this wonderful language more easily and quickly. There are two initial hurdles: memorizing words, and grammar. In this part of the book I will speak about vocabulary: if we want to actually speak a language we can't go ahead without learning new words, can we?

"Il fallimento è semplicemente l'opportunità di ricominciare, questa volta in maniera più intelligente".

Henry Ford

9

Se avete comprato questo libro significa che avete iniziato a studiare **la lingua dell'amore**, della musica e della cultura. Ma forse siete arrivati al punto in cui, dopo aver imparato che "il libro è rosso" e "la penna è gialla"¹, volete scoprire più facilmente e velocemente i segreti di questa meravigliosa lingua. Gli ostacoli iniziali sono due: le parole da memorizzare e la grammatica. In questa parte del libro parlerò dei vocaboli: se si vuole parlare una lingua non si può restare senza, o no?

¹ Katerinov, La lingua italiana per stranieri, 1985, Guerra Edizioni, ancora usato presso alcune scuole.

Imparare l'italiano in quattro e quattr'otto

Learning Italian in the blink of an eye



Imagine the following scene: an Italian teacher enters the classroom, sits down and stays silent for a while. Imagine me, Antonio **the teacher** staying silent. **The students** start to speak among themselves and ask each other about what is happening. Even if I am silent, I have provoked a reaction – I have communicated something: I would like the students to ask each other and me what is happening.

Immaginate questa scena. Un insegnante d'italiano entra in classe, si siede e sta in silenzio per un po' di tempo. Immaginate me, Antonio, come **l'insegnante** che sta in silenzio. **Gli studenti** cominciano a parlare tra di loro, a chiedersi che cosa stia succedendo. Anche se sono stato in silenzio, ho provocato una reazione, ho comunicato qualcosa: Volevo che gli studenti si e mi chiedessero cosa stesse succedendo.

Therefore, we cannot not communicate, even if we are silent.

If we cannot not communicate, perhaps there are other ways other than silence in which we can make ourselves understood. The Italians are masters at this with their gestures. **What does this** famous gesture **mean** above? It's the famous "what do you want?" **gesture**.

If you go to an ice-cream shop and you need to choose your **flavour** you can simply point at what you want through the glass counter. Even if you don't speak the language it is possible to leave the bar with your desired **ice-cream** in hand. Therefore, we can use non-verbal communication to speak Italian. After all, our objective is to communicate. The language of gestures is not, however, universal; it varies from culture to culture. For example, to give a gift with your **left hand** in the Far East is a great offense because this is the hand that one used to clean one's self prior to the invention of **toilet paper**.

Quindi non si può non comunicare², anche se si sta in silenzio.

Se non si può non comunicare, forse ci sono altri mezzi, oltre al silenzio, per farsi capire. Gli italiani ne sono maestri, con i loro gesti. **Cosa significa questo** famoso gesto qui sopra? È il famoso **gesto** tutto italiano del "che vuoi?".

Se si entra da un gelataio e si deve scegliere il **gusto** del gelato da prendere si può semplicemente indicare in vetrina quello che si vuole. Anche se non si parla la lingua è possibile uscire dal bar con un bel **gelato** in mano. Si può quindi usare anche la comunicazione non verbale per "parlare" in italiano. Dopotutto, l'importante è comunicare. Il linguaggio dei gesti, però, non è universale, varia da cultura a cultura. Ad esempio, dare regali con **la mano sinistra** nel mondo medio-orientale è una grande offesa, perché quella è la mano con cui ci si puliva prima dell'invenzione della **carta igienica**.

11

² Watzlawick Paul; Beavin J. H.; Jackson D. D.; Pragmatica della comunicazione umana, 1971, Astrolabio Ubaldini.

But in order to communicate correctly it is necessary to know **a certain number of words** and the way in which they are pronounced and combined with each other.

Yes, it is **true** that there are many words. A good Italian dictionary contains over 120,000 words. A university professor knows and uses around 50,000 words, a person of average culture between 10,000 and 20,000, university students between 3,000 and 4,000 and an average person less than 1,500.

This means that by knowing the most frequently occurring words, we are able to communicate in 95% of circumstances. Words can be categorized into different **lists of word frequency**. On the opposite page you will see a list of the top 100 most frequently used words. You can find other lists of word frequency in the DIB (Dizionario di base della lingua italiana – the basic dictionary of the Italian language) where it is possible to find “words of maximum frequency”, **“the basics”** (which are marked with a full moon symbol in the DIB).

Ma per comunicare correttamente è necessario conoscere **un certo numero di parole** e il modo in cui si pronunciano e si combinano tra loro.

Ed è proprio **vero**: le parole sono molte. Un buon dizionario di lingua italiana contiene oltre 120.000 vocaboli. Un professore universitario conosce ed utilizza circa 50.000 parole, un individuo di media cultura 10.000/20.000, gli studenti universitari tra 3.000 e 4.000 e una persona comune meno di 1500.

Questo significa che, conoscendo le parole più frequenti, si può comunicare nel 95% dei casi. Esistono infatti diverse **liste di frequenza**. Tra due pagine trovate una lista delle prime 100 parole³ frequenti. Altre liste di frequenza della lingua italiana si possono trovare sul DIB, dizionario di base della lingua italiana⁴. In questo è possibile trovare “i vocaboli di massima frequenza, i “fondamentali” (segnati con una luna piena nel DIB).

³ La lista è un’elaborazione delle parole presenti in Salvo, Matteo, *Il segreto di una memoria prodigiosa*, 2006, Gribauda, pp. 186 e ss.

⁴ De Mauro, Tullio, *Dizionario di base della lingua italiana*, 2002, Paravia. Le liste di frequenza sono disponibili sul sito www.paravia.it.

These words cover 95% of what we say and write for example: *to abandon, bill, photo, to scream, aim*. Then there is the "high usage" word list (marked with a half moon symbol by the DIB). These words appear very often in the written and spoken language for example: *they abandon, cash, picture, rubbish, objective, etc.* "High availability" words (marked with a quarter moon symbol by the DIB), these words are spoken and written less often but understood and present, because they refer to a daily reality and general concepts, for example: *vinegar, bronchitis, fork, spoon, sauté, etc.*

At the end of the DIB there is a list of frequently used words in alphabetical order which are difficult to remember. We have, therefore, already reduced the initial total of 120,000 Italian words to around 7000 (2000 are the high frequency words needed to communicate and feel at ease in everyday spoken Italian). Although the list on the following page contains relatively little information, it is structured in such a way that it is difficult to learn and remember. For a method that will help you to reformulate the list in a more digestible way, go to page **27**.

Queste parole coprono il 95% di ciò che diciamo e scriviamo: *abbandonare, conto, fotografia, gridare, scopo*, e così via. Ci sono poi i vocaboli di "alto uso" (marcati con una mezza luna nel DIB), che appaiono con grande frequenza negli scritti e nel parlato: *abbandono, contante, chiasso, rifiuto, obiettivo*, ecc. E infine i vocaboli di "alta disponibilità" (contrassegnati nel DIB da un quarto di luna), detti e scritti meno spesso, ma a tutti noti e presenti, perché si riferiscono a realtà quotidiane e a nozioni basilari: *aceto, bronchite, forchetta, mestolo, soffriggere, ecc.*

Alla fine del DIB c'è l'elenco delle parole frequenti in ordine alfabetico, ma difficile da ricordare. Abbiamo però già ridotto l'iniziale numero di 120.000 parole a 7000 circa (2000 i vocaboli fondamentali per cominciare a sentirsi a proprio agio in mezzo ai parlanti italiani). Anche la lista nella pagina successiva⁵, anche se contiene relativamente poche informazioni, è strutturata in modo difficile da ricordare. Per conoscere un metodo per riformulare la lista in modo più agevole da ricordare, andate a pagina **27**.

⁵ Si tratta di una lista indicativa. Ogni parola potrebbe avere dei significati ulteriori e forme diverse tra singolare, plurale, maschile e femminile.

1. a	<i>at, to</i>	29. lei	<i>she, her</i>	57. pensare	<i>to think</i>	85. trovare	<i>to find</i>
2. adesso	<i>now</i>	30. essere	<i>to be</i>	58. per	<i>for</i>	86. tu	<i>you (subject)</i>
3. allora	<i>then</i>	31. loro	<i>they, them</i>	59. perché	<i>why, because</i>	87. tuo	<i>your</i>
4. altro	<i>other</i>	32. fare	<i>to do, to make</i>	60. più	<i>more, plus</i>	88. tutto	<i>all</i>
5. amare	<i>to love</i>	33. fuori	<i>out, outside</i>	61. popolo	<i>people</i>	89. ultimo	<i>last</i>
6. amore	<i>love</i>	34. gente	<i>people</i>	62. posto	<i>place</i>	90. un	<i>a</i>
7. andare	<i>to go</i>	35. il, lo, la...	<i>the</i>	63. potere	<i>can, power</i>	91. usare	<i>to use</i>
8. ancora	<i>still, again</i>	36. in	<i>in</i>	64. prendere	<i>to take</i>	92. vecchio	<i>old</i>
9. avere	<i>to have</i>	37. intorno	<i>around</i>	65. prima	<i>before</i>	93. vedere	<i>to see</i>
10. che	<i>that</i>	38. io	<i>I</i>	66. primo	<i>first</i>	94. venire	<i>to come</i>
11. chi	<i>who</i>	39. lavoro	<i>job, work</i>	67. qua, qui	<i>here</i>	95. vero	<i>true</i>
12. ci	<i>us, there</i>	40. ma	<i>but</i>	68. qualche	<i>some</i>	96. vi	<i>you all</i>
13. ciò	<i>this</i>	41. me	<i>me</i>	69. qualcuno	<i>someone</i>	97. voi	<i>you all</i>
14. come	<i>how</i>	42. mi	<i>me</i>	70. quando	<i>when</i>	98. volare	<i>to fly</i>
15. con	<i>with</i>	43. meno	<i>less</i>	71. quanto	<i>how much</i>	99. volere	<i>want</i>
16. contro	<i>against</i>	44. mio, mia..	<i>my, mine</i>	72. questo	<i>this</i>	100. vostro	<i>your (pl)</i>
17. cosa	<i>what, thing</i>	45. molto	<i>much</i>	73. sapere	<i>to know</i>		
18. così	<i>so</i>	46. nessuno	<i>noone</i>	74. se	<i>if</i>		
19. da	<i>from</i>	47. no	<i>no</i>	75. simile	<i>similar</i>		
20. dare	<i>to give</i>	48. non	<i>not</i>	76. solo	<i>alone, only</i>		
21. dentro	<i>inside</i>	49. noi	<i>we, us</i>	77. sopra	<i>above</i>		
22. dire	<i>to say</i>	50. nostro...	<i>our</i>	78. sotto	<i>below</i>		
23. dopo	<i>after</i>	51. nuovo	<i>new</i>	79. stesso	<i>same</i>		
24. dove	<i>where</i>	52. o	<i>or</i>	80. su	<i>on</i>		
25. dovere	<i>must</i>	53. ogni	<i>every</i>	81. suo	<i>his, her</i>		
26. e (ed)	<i>and</i>	54. ora	<i>hour, now</i>	82. tempo	<i>time, weather</i>		
27. gli	<i>him</i>	55. ottenere	<i>to get</i>	83. ti	<i>you (object)</i>		
28. lui	<i>he, him</i>	56. parte	<i>part, side</i>	84. tra, fra	<i>between</i>		

What if you could learn Italian the easy way?

Antonio Libertino could have been a lawyer (he graduated in Law in 2000) or a management consultant (title given in 2006). But do you know what he **loves** the most? **Languages** and **culture** both Italian and foreign, and for this reason he took the **Ditals** (the **certificate** for teaching Italian to foreigners issued by the Università per stranieri di Siena), the Certificate of Advanced English and went to Ferrero in Frankfurt to learn German in the winter of 2003. There he ate three kilos of Nutella in three months but didn't put on too much weight. Now he **teaches** Italian to foreigners at any given opportunity and prepares a breakfast of "ultra leavened" croissants for his guests at his **Bed & Breakfast** that he manages near **Tropea**, his beloved home town.

Capovolgi letteralmente la tua prospettiva!

Whether you are a beginner or you already have some experience of the language, this book will change the way in which you learn **Italian**. Using a combination of the best techniques for **learning a foreign language**, the author, a **teacher** of Italian to foreigners (with the **Ditals Certificate**), will reveal to you how to:

- ◇ **learn** Italian having fun
- ◇ **fix words** in your memory
- ◇ represent words by drawing even if you are not Leonardo
- ◇ see **grammar** from another point of view
- ◇ use **flash cards** in a new way

Che tu sia un principiante o abbia già esperienza con la lingua, questo libro cambierà il modo in cui potrai imparare **l'italiano**. Riportando una combinazione delle migliori tecniche per **apprendere una lingua straniera**, l'autore, **insegnante d'italiano a stranieri con certificato Ditals**, ti svelerà come:

- ◇ **imparare** l'italiano divertendoti
- ◇ **memorizzare** le parole
- ◇ **disegnare** le parole anche se non sei Leonardo
- ◇ vedere la **grammatica** da tutto un altro punto di vista
- ◇ usare le **flash card** in modo nuovo

€ 12,90

Change your perspective!

ISBN 978-88-95031-39-2



9 788895 031392